IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL TARTUFO PICCHIARELLI ESPRIME SODDISFAZIONE PER LA PRIMA FIERA DEL TARTUFO BIANCO ORGANIZZATA DALLA PROVINCIA DI ISERNIA

Istituzioni

Inviato da :

Pubblicato il : 20/1/2012 13:50:24

Il Presidente dell'Associazione nazionale Città del Tartufo, Giancarlo Picchiarelli, ha inviato una lettera al Presidente della Provincia, Luigi Mazzuto, e all'assessore allo Sviluppo e alla Produzione tartuficola, Francesco Del Basso, per ringraziare l'Amministrazione e tutto il personale dell'ente di via Berta per l'impegno profuso in merito alla promozione del pregiato tubero. Un impegno che è stato testimoniato dal successo ottenuto dalla prima fiera nazionale del tartufo bianco molisano, svoltasi lo scorso dicembre a Isernia e per il quale Picchiarelli ha espresso particolare apprezzamento.
"È stata una fiera contrassegnata - ha scritto Picchiarelli nella lettera inviata a Mazzuto - da un periodo di intenso lavoro sia per gli ideatori che per gli organizzatori e che, speriamo, abbia compensato con buoni risultati l'impegno da tutti profuso.

Come sempre in Molise, le Città del Tartufo sono state avvolte da una generosissima accoglienza e, la consapevolezza che gli organizzatori abbiano apprezzato la nostra collaborazione, è motivo di grande soddisfazione per la quale ringrazio di cuore. Quando una istituzione provinciale – ha evidenziato il Presidente dell'Associazione nazionale Città del Tartufo - organizza una prima manifestazione di carattere nazionale per presentare le peculiarità di un intero territorio regionale 'approfittando' della diffusa presenza di un prodotto di eccellenza quale è il tartufo e facendone un testimonial della propria storia, cultura e tradizione, ci dimostra quanto questa forma di promozione sia in linea con le 'buone pratiche' vantate dalle Città del Tartufo e indicate quale mission associativa. La forma fieristica, accompagnata a spettacoli di tradizione culturale che esaltano risorse umane di grande livello; la formazione delle giovani generazioni con approfondimenti che consolidano una tradizione gastronomica, proponendola come fatto culturale e di ricerca pronta alle innovazioni; l'attenzione sviluppata nei convegni a problematiche ambientali anche rispetto alla rinnovabilità delle risorse e all'intervento umano per garantirla; lo spazio dedicato alle esperienze maturate nelle altre Città del Tartufo in un confronto di conoscenza e di crescita comune, mi fanno esprimere soddisfazione per il risultato ottenuto e apprezzamento per lo svolgimento di un'analisi dei risultati annunciata nell'immediato e per la riproposizione della manifestazione con le correzioni necessarie e scaturite da questa disamina. Un territorio che si apre a queste esperienze con l'intento di rispondere ad una richiesta di sviluppo maturata nel territorio regionale stesso, proponendo un progetto complessivo di azioni che avranno incidenza dalla cultura al turismo, devono essere - ha sottolineato in conclusione Picchiarelli - incoraggiate e riproposte nelle nostre aree quasi come una 'contaminazione' positiva".